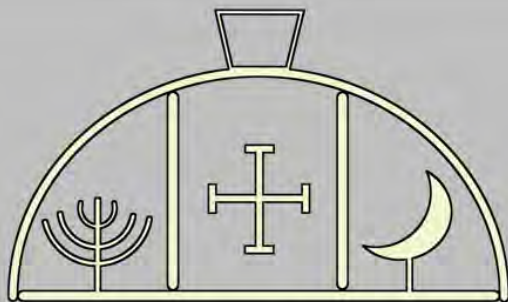


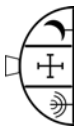


Finestra per il Medioriente

numero 56 - dicembre 2017

SOMMARIO

- <i>il nostro Editoriale</i>	2
- <i>Efrem il siro</i>	4
- <i>Papa: a Theophilos III, riconciliazione tra cristiani in una Terra Santa in pace</i>	6
- <i>Islam - Cristianesimo. Il grande imam di Al-Azhar: non c'è alternativa al dialogo</i>	9
- <i>Testimoni di Cristo oggi</i>	12
- <i>Programma 2017 - 2018</i>	16



il nostro Editoriale

Sia benedetta la tua nascita, mio Signore, che ha innalzato la nostra insipienza.

(Sant'Efrem il Siro)

Carissimi,

siamo ormai vicini alle feste natalizie. Come sempre i nostri auguri sono accompagnati dal nostro calendario sinottico, che quest'anno ha come tema la "Fede".

Mettiamo il cammino di ciascuno di noi sotto la protezione di S. Abramo, padre della fede per ebrei, cristiani e musulmani, affinché possa aiutarci ad essere un segno di pace e fratellanza in questo nostro tempo tormentato dall'odio, dalle divisioni e dalla guerra.

Con questo Inno di Sant'Efrem vogliamo benedire il Signore per l'incommensurabile dono del suo Figlio, Re della Pace.



Icona siriana del Natale del Signore, evangeliario del XIII secolo, Turabdin

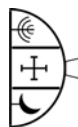
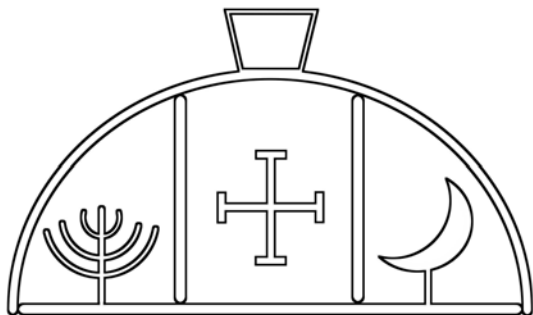
IL GIORNO DELLA PACE

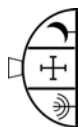
In questo giorno di perdono
non vendichiamo le offese.
In questo giorno di gioie
non distribuiamo dolori.

In questo giorno mite
non siamo violenti.
In questo giorno quieto
non siamo irritabili.

Oggi si è impressa
la divinità nell'umanità,
affinché anche l'umanità
fosse intagliata nel sigillo della divinità.

Efrem il Siro, Inni sulla natività e sull' Epifania, Introduzione, traduzione e note di Ignazio De Francesco, Paoline, Milano 2003, pp. 134.136





Efrem il siro

Efrem il Siro è il più grande padre della chiesa siriana antica. Fu dichiarato dottore della Chiesa da Benedetto XV nel 1920.

Nacque a Nisibi, città del nord della Mesopotamia, circa nel 306. Fu ordinato diacono dal vescovo Giacomo di Nisibi.

Si trasferì a Edessa, città della

Mesopotamia settentrionale, oggi in turco Urfa, nel 363, quando Nisibi fu consegnata ai persiani, nelle mani del re Sapore II.

Organizzò la scuola di Edessa, da cui si diffusero la lingua e la letteratura siriane.

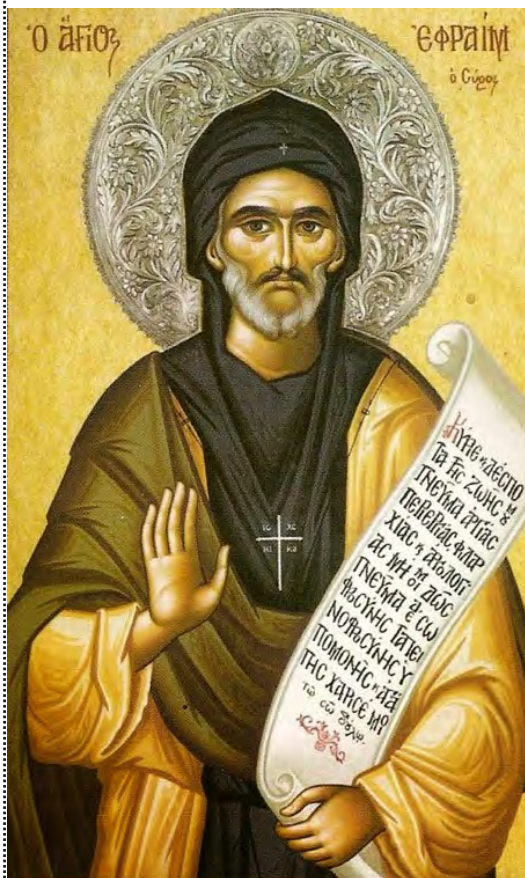
Scrisse molti trattati di cristologia, mariologia, ecclesiologia, commenti alle Sacre Scritture, inni e omelie. Fu chiamato «l'arpa dello Spirito Santo».

Morì a Edessa nel giugno del 373.

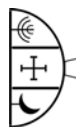
La sua fama si diffuse rapidamente verso l'Occidente nel mondo di lingua greca: san Girolamo pochi decenni dopo la sua morte conosce alcune sue opere nella traduzione greca.

Si afferma che abbia superato i padri greci nella eleganza dello stile e la profondità del pensiero.

E venerato come santo da tutti i cattolici, i monofisiti e i nestoriani.



Tratto da: http://www.atma-ojibon.org/italiano7/spero_nella_tua_misericordia2.htm



FINESTRA PER IL MEDIO ORIENTE
TRIMESTRALE N. 56 ANNO XVII

Direttore responsabile: Andrea Fugaro

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 204 del 7.5.2004

Stampa: Smail 2009 - Via Cupra, 25 - 00158 Roma

Sito Internet: www.finestramedioriente.it

Referenti per le attività della Finestra per il Medioriente:

Sede : Via Terni, 92 – 00182 Roma

Tel./Fax 06/70392141

Piera Marras e Luciana Papi

339/1267052

Referenti per il giornalino: Fabrizio Panunzi

338/9351295

Guido Fraietta

348/9171561



Papa: a Theophilos III, riconciliazione tra cristiani in una Terra Santa in pace

6

In Terra Santa "l'incertezza della situazione e l'incomprensione tra le parti continuano a causare insicurezza, limitazione di diritti fondamentali e l'abbandono della propria terra da parte di molti". Non cercare la "riconciliazione piena" tra cristiani "sarebbe la colpa più grave di oggi".

Costruire un cammino di "riconciliazione piena" tra i cristiani e in particolare tra cattolici e ortodossi in una Terra Santa nella quale va respinta ogni violenza e dovrebbe essere difeso il diritto di tutti a una "pace stabile". L'ha affermato papa Francesco nell'incontro avuto stamani in Vaticano con Theophilos III (nella foto), patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme, in visita a Roma dal 22 al 25 ottobre.

Nel suo discorso il Papa ha affrontato due temi principali: l'ecumenismo e la pace in Terra Santa. Sul primo punto ha ricordato "la calorosa accoglienza" riservatagli dal Patriarca a Gerusalemme e "la sosta di preghiera nell'Edicola della Tomba vuota" nella basilica della Risurrezione, esprimendo anche compiacimento

per i restauri compiuti con "ottima intesa" tra i cristiani. "Desidero ribadire - ha proseguito - il sincero desiderio e tutto l'impegno a progredire nel cammino verso la piena unità tra di noi. So bene che alcune ferite del passato continuano a lasciare segni nella memoria di tanti. Non è possibile cambiare la storia, ma, senza dimenticare le gravi mancanze di carità compiute durante i secoli, volgiamo insieme lo sguardo a un futuro di riconciliazione piena e di comunione fraterna e diamoci da fare ora, come il Signore desidera. Non farlo sarebbe la colpa più grave di oggi, sarebbe disattendere il pressante invito di Cristo e i segni dei tempi, che lo Spirito semina nel cammino della Chiesa. Animati dallo stesso Spirito, non lasciamo che i ricordi di epoche caratterizzate da

reciproco silenzio o da scambi vicendevoli di accuse, le difficoltà del presente e l'incertezza del futuro ci impediscano di camminare insieme verso la visibile unità, di pregare insieme e di operare insieme per l'annuncio del Vangelo e a servizio di chi si trova nel bisogno".

Quanto alla situazione della Terra Santa, Francesco, parlando dei "conflitti che da decenni" l'affliggono ha detto che "l'incertezza della situazione e

fermezza il ricorso a qualsiasi tipo di violenza, ogni genere di discriminazione e ogni manifestazione di intolleranza contro persone o luoghi di culto ebraici, cristiani e musulmani. La Città Santa, il cui *Status Quo* va difeso e preservato, dovrebbe essere un luogo dove tutti possano convivere pacificamente; altrimenti continuerà per tutti e senza fine la spirale della sofferenza".

"Un pensiero speciale - ha detto ancora - vorrei rivolgere a tutti i



7



l'incomprensione tra le parti continuano a causare insicurezza, limitazione di diritti fondamentali e l'abbandono della propria terra da parte di molti. Per questo invoco l'aiuto di Dio e chiedo a tutti i soggetti coinvolti di moltiplicare gli sforzi affinché si realizzino le condizioni di una pace stabile, basata sulla giustizia e sul riconoscimento dei diritti di tutti. A tal fine, occorre respingere con

membri delle varie comunità cristiane di Terra Santa. Auspico che siano sempre riconosciuti parte integrante della società e che, come cittadini e credenti a pieno diritto, portino, senza mai stancarsi, il proprio contributo per il bene comune e per la costruzione della pace, impegnandosi ad essere artefici di riconciliazione e di concordia. Tale contributo sarà più efficace nella misura in cui si realizza



una sintonia sempre maggiore tra le diverse Chiese della regione. Particolarmente importante sarebbe una crescente collaborazione per il sostegno delle famiglie e dei giovani cristiani, affinché non si trovino nelle condizioni di dover lasciare la propria terra. Lavorando insieme in questo delicato ambito, i fedeli di varie confessioni potranno anche conoscersi meglio e sviluppare rapporti sempre più fraterni”.



Articolo pubblicato il 23/10/2017

<http://www.asianews.it/notizie-it/Papa:-a-Theophilos-III,-riconciliazione-tra-cristiani-in-una-Terra-Santa-in-pace-42129.html>

**Per ogni informazione e
aggiornamento
sulle attività dell'associazione,
fare riferimento al sito internet
*www.finestramedioriente.it***



**FINESTRA PER IL
MEDIO ORIENTE**

oppure scrivere o telefonare alla Sede

Operativa:

Associazione Finestra per il Medio Oriente

Via Terni 92 — 00182 Roma

Tel./Fax 06/70392141

...ed è attiva anche la

Pagina Facebook della

Finestra per il Medio Oriente

Aggiungeteci al vostro profilo

facebook

Islam - Cristianesimo. Il grande imam di Al-Azhar: non c'è alternativa al dialogo



9

di Gianni Cardinale

Al-Tayyeb dopo aver incontrato papa Francesco: «È un uomo simbolo ha un cuore inondato di amore, di bene sincero, di desiderio che l'umanità possa beneficiare dello scambio tra le culture»

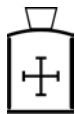


Il grande imam di al-Azhar incontra per la terza volta il Papa

Papa Francesco «è un uomo simbolo, profondamente buono, ha un cuore inondato di amore, di bene sincero, di desiderio che l'umanità possa beneficiare dello scambio tra le culture». Sono parole non di circostanza quelle pronunciate dal grande imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb.

Parole importanti dette alla conferenza "Oriente e Occidente: dialoghi di civiltà" promossa a Roma dalla Comunità di Sant'Egidio dopo che l'imam era stato ricevuto in udienza dal Papa che poi lo aveva invitato a pranzare insieme a Casa Santa Marta.

«Abbiamo discusso - ha rivelato



10

Al-Tayyeb - di questioni che tormentano la coscienza umana e provocano dolore e sofferenza nel mondo». «Vogliamo vedere - ha spiegato - come lavorare insieme per ridurre i patimenti dei poveri, di tutti i sofferenti nel mondo. E devo dire che sono ottimista». Il Pontefice, ha proseguito il grande imam, «è un uomo simbolo, profondamente buono, ha un cuore inondato di amore, di bene sincero, di desiderio che l'umanità possa beneficiare dello scambio tra le culture».

Il convegno ospitato ieri sera nel Palazzo della Cancelleria è stato moderato dal presidente della Comunità di Sant'Egidio, Marco Impagliazzo, e ha visto gli interventi del fondatore Andrea Riccardi, del cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, di monsignor Pierangelo Sequeri, preside del Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia, dell'orientalista francese Olivier Roy e di altri esponenti islamici. Il presidente del senato Piero Grasso ha portato un suo saluto. Si tratta della terza Conferenza dedicata al delicato tema del rapporto tra Oriente e Occidente dopo quelli tenuti a Firenze nel 2015 e a Parigi nel 2016.

«Questi incontri non sono un lusso ma una necessità» ha

sottolineato Al-Tayyeb. E lo ha fatto annunciando, tra gli applausi dei tanti partecipanti, che Al-Azhar «mette a disposizione le proprie risorse e tutto il proprio contributo per una collaborazione continua per cercare soluzioni al terrore e produrre ogni sforzo per la pace mondiale». Nel suo articolato intervento, pronunciato in arabo, Al-Tayyeb ha ribadito «la necessità, l'ineluttabilità del dialogo tra Oriente e Occidente, per salvare l'umanità e non ri-piombare in un'epoca oscura». Per il grande imam «la violenza reciproca isola la nostra civiltà rispetto alle precedenti: questo secolo rappresenta un arretramento rispetto al secolo passato».

«Non sto qui a parlare - ha aggiunto - del terrorismo, di chi c'è dietro, di chi lo finanzia e permette questa potenza terrificante e questa capacità di spostare armi indipendentemente dai confini». Per il leader spirituale islamico «i musulmani sono vittime del terrorismo, pagano un tributo più alto degli altri. Anche le loro economie sono colpite». E per Al-Tayyeb la religione non è un ostacolo al dialogo, ma ne è il fondamento come «cintura di salvataggio», anche se le ideologie laiciste «irridono a questo». «Le guerre combattute in nome della religione hanno una sola cosa in co-

mune – ha osservato –: la politicizzazione della religione, la strumentalizzazione della religione a fini politici». Al-Tayyeb ha concluso il suo intervento con l'invito a «rispettare le altre fedi e i loro credenti, rispetto che non

può essere inferiore a quello per la propria religione. In questo punto gli estremisti hanno compiuto un passo falso, con la loro spinta a uccidere gli infedeli».



Articolo pubblicato il 8 novembre 2017

<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/altayyeb-non-c-alternativa-al-dialogo>

11

COME CONTRIBUIRE ALLA FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

Vi ricordiamo come è possibile contribuire alla nostra Associazione.

Spiritualmente

Offrendo mezz'ora di preghiera e di adorazione ogni settimana, e una piccola rinuncia un venerdì del mese. L'intenzione è: "la presenza della chiesa in medio oriente, il mondo ebraico, cristiano e musulmano, l'unità tra le chiese, il dono di vocazioni e di presenze idonee".

Materialmente

Versamento con bollettino di CCP n° 55191407 oppure bonifico sull'IBAN IT86 W076 0103 2000 0005 5191 407 intestato a Associazione Finestra per il Medio Oriente, per contribuire alla realizzazione del giornalino e del calendario.

Il nostro giornalino è a diffusione gratuita e ci fa piacere poterne inviare copia a chiunque sia interessato a riceverlo. È tuttavia gradita ogni partecipazione alle spese che ci possa aiutare a far fronte ai costi di stampa e spedizione dello stesso.



Facendo seguito ai precedenti incontri, che quest'anno abbiamo voluto dedicare alla memoria dei Martiri degli ultimi anni e a conclusione del decennale della morte di padre Ragheed Ganni e dei tre suddiaconi che erano con lui, Vi invitiamo a partecipare all'evento che la Finestra per il Medio Oriente ha organizzato con Don Massimiliano Testi, (parroco di Sant'Innocenzo I papa e S. Guido Vescovo), in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano, l'Ufficio catechistico Diocesano, l'associazione Arché, e la Fondazione Giovanni-Paolo II per la cooperazione e lo sviluppo.

L'evento, fissato per il giorno

22 novembre alle ore 19.30

presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri

(Salone Parrocchiale ingresso di Via Cernaia 9)

per ricordare insieme tre importanti figure di Testimoni di Cristo dei nostri tempi:

Faraj Rahho - religioso e arcivescovo cattolico iracheno, rapito e ucciso a Mosul in Iraq il 12 marzo 2008

Annalena Tonelli - missionaria italiana cattolica, uccisa a Borama in Somalia il 5 ottobre 2003

Shahbaz Batti - politico pakistano cristiano, ucciso a Islamabad in Pakistan il 2 marzo 2011

Interverranno:

Don Angelo Romano - Rettore della Basilica di San Bartolomeo all'Isola

Shaker Zaitouna - Seminarista Iracheno

Modera:

Mons. Andrea Lonardo - Direttore Ufficio Catechistico

Alcuni brani di Annalena Tonelli, presi da una sua testimonianza, saranno letti da **Claudia Koll**



CMD - Centro missionario diocesano
Ufficio catechistico diocesano
Associazione Archè
Fondazione Giovanni Paolo II
per la cooperazione e lo sviluppo
Parrocchia di Sant'Innocenzo I Papa
e San Guido Vescovo
Associazione Finestra per il Medio Oriente



13

**TESTIMONI
di CRISTO oggi**

Faraj Rahho
† 12 marzo 2008

Shahbaz Bhatti
+ 9 settembre 1968
† 2 marzo 2011

Annalena Tonelli
† 5 ottobre 2003

intervengono
don Angelo Romano

*Rettore della Basilica di
San Bartolomeo all'Isola
Seminarista iracheno*

Shaker Zaitouna

modera
mons. Andrea Lonardo

Direttore Ufficio Catechistico

brani di Annalena Tonelli letti da **Claudia Koll**

Mercoledì 22 novembre 2017 - ore 19.30

**Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri
Salone parrocchiale – via Cernaia, 9
(zona Piazza della Repubblica)**

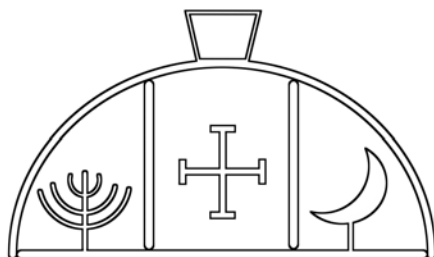
Prossimi appuntamenti per il 2018:

- *giovedì 1 marzo 2018 ore 18,30: "Incontro-Riflessione. I Martiri dei nostri tempi", presso la Basilica di S. Bartolomeo all'Isola Tiberina*
- *giovedì 22 marzo 2018 ore 19: "In Preghiera per i Missionari Martiri", presso la Basilica dei Santi Coronati*



Il nuovo calendario sinottico per l'anno 2018

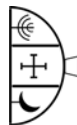
14



Finestra per il Medioriente - numero 56 - dicembre 2017



IL TEMA È: LA FEDE



Sono riportate, come nelle passate edizioni, le feste ebraiche, cristiane e islamiche, e per alcune nazioni anche le festività civili.

15

febbraio

Abide del monastero di Anja (Turchia)



«Rispose Abramo: "Signore Dio, che cosa mi darsi? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Eliazar di Damasco". Rispose Abramo: "Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede". Ed ecco, gli fu rivolta questa parola del Signore: "Non sarà colui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede". Poi lo condusse fuori e gli disse: "Quando in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle e soggiunger: 'Tutte saranno le tue discendenze', figli crediate al Signore, che glielo accetterò come giustizia." (Genesi 15, 2-6)



«Ma essi parlavano tra loro e dicevano: "Non abbiamo preso del pane". Gesù se ne accorse e disse: "Dato di poca fede, perché andate dicendo tra voi che non avete pane?" Non capire ancora e non ricordate i cinque pani per i cinquemila, e quante ceste avete portato via?" (Matteo 16, 7-8)



«O voi che credete! Stare saldi davanti a Dio, state testimoni di giustizia, ne v'indica l'odio contro alcuni ad agire ingiustamente. Agite dunque con giustizia: è la cosa più conforme al tenor di Dio (Giuda la messa 5, 8)

«La fede [...] è scoprire che Dio è il "tuo" Dio, che ti parla, che ti invita a partire ogni giorno, che ti "benedice", che vuole fare di te una "benedizione" per gli altri. Essere figli di Abramo [...] significa distaccarsi da tutto per attaccarsi al proprio cuore unicamente al Dio, non vantare alcun possesso né di affetti né di beni né di futuro, generare la vita come un padre o come una madre, ma ferita o uccidendo, donare al mondo quel "seme" di Dio Abramo che è Gesù Figlio di Dio Salvatore.»

(don Andrea Santoro, Lettere dalla Turchia, Ass. Finestra per il Medio Oriente - editori san Paolo, Lett. n. 24, pag 156)



28 febbraio - 13° g. del mese di Adar - Ta'anit Esther (Giugno di Esther). Durante il regno di Assuero, la regina Ester, giovane ebraica diventata moglie del re nascondendo la propria origine, digiunò per tre giorni prima di recarsi dal sovrano a chiedere ed ottenere la grazia in favore del popolo ebraico, minacciato di sterminio dal perfido Haman.



2 febbraio - Presentazione al Tempio del Signore. Si ricorda la presentazione di Gesù bambino al Tempio, portato da Giuseppe e Maria, e l'incontro con gli anziani Anna e Simone che riconoscono in Lui il Messia.

14 febbraio - Mercoledì della Ceneri. In questo giorno, vengono poste sul capo dei fedeli le ceneri ottenute bruciando le palme benedette dell'anno precedente. Rito penitenziale che apre la Quaresima, tempo di preparazione per la Pasqua, con digiuni, preghiere e opere di carità, dura 40 giorni e termina il Giovedì Santo.



finestra di preghiera

0786 Shema n-vsh 5/78	Febbraio 2019	0786 Shema n-vsh 5/78
16 חמישי	1 g	16 الخميس
17 שישי	2 v	17 الجمعة
18 שבת	3 s	18 السبت
19 ראשון	4 d	19 الأحد
20 שני	5 l	20 الاثنين
21 שלישי	6 m	21 الثلاثاء
22 רביעי	7 m	22 الأربعاء
23 חמישי	8 g	23 الخميس
24 שישי	9 v	24 الجمعة
25 שבת	10 s	25 السبت
26 ראשון	11 d	26 الأحد
27 שני	12 l	27 الاثنين
28 שלישי	13 m	28 الثلاثاء
29 רביעי	14 m	29 الأربعاء
30 חמישי	15 g	30 الخميس
1 שישי	16 v	1 الجمعة
2 שבת	17 s	2 السبت
3 ראשון	18 d	3 الأحد
4 שני	19 l	4 الاثنين
5 שלישי	20 m	5 الثلاثاء
6 רביעי	21 m	6 الأربعاء
7 חמישי	22 g	7 الخميس
8 שישי	23 v	8 الجمعة
9 שבת	24 s	9 السبت
10 ראשון	25 d	10 الأحد
11 שני	26 l	11 الاثنين
12 שלישי	27 m	12 الثلاثاء
13 רביעי	28 m	13 الأربعاء

**RICHIEDETE LA VOSTRA COPIA
E PRENOTATE TUTTE QUELLE CHE VI SERVONO!**

Finestra per il Medio Oriente - numero 56 - dicembre 2017

PROGRAMMA 2017-2018

Tema dell'anno: "La Fede"



OGNI SETTIMANA:

dal 4 Ottobre, Finestra di Preghiera in cui si mediterà su brani biblici tratti da meditazioni del Card. Martini sulle Virtù Cardinali

Gli incontri si terranno il **MERCOLEDÌ** presso:

– la parrocchia dei *Santi Fabiano e Venanzio* (dalle 19.30 alle 20.30)

– la parrocchia di *Gesù di Nazareth* (dalle 19.00 alle 20.00)

Si può scaricare la traccia della preghiera dal sito.

MENSILMENTE i seguenti incontri:

9 Settembre 2017, giornata di spiritualità con Samira Sidauros presso il Seminario Maggiore

11 Settembre 2017, incontro con p. Claudio Monge, teologo delle religioni e Parroco di Istanbul

11-12 Novembre 2017, Ritiro spirituale* presso il centro di spiritualità S. Maria dell'Acero - Via Colle dell'Acero 165, Velletri

30 Novembre 2017, ore 19,00 Celebrazione eucaristica in ricordo di don Andrea presso la Basilica di S. Croce in Gerusalemme

24 Gennaio 2018, ore 19,00 all'interno della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani: Vespri con la comunità egiziana copta ortodossa presso la parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio

4 Febbraio 2018, ore 21,00, Veglia di preghiera per il XII Anniversario della morte di don Andrea Santoro, presso la parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio

5 Febbraio 2018, ore 19,00 Celebrazione eucaristica diocesana per il XII Anniversario della morte di don Andrea Santoro, presso la Basilica di S. Croce in Gerusalemme

10-11 Marzo 2018 Ritiro spirituale* presso il centro di spiritualità S. Maria dell'Acero - Via Colle dell'Acero 165, Velletri

27 Maggio 2018 Giornata conclusiva di Fraternità presso Il Seminario Romano*

** I ritiri e la giornata di fraternità saranno guidati da Fra Stefano Marzolla ofm.*

Degli altri incontri non ancora definiti, sarà data tempestiva comunicazione.